

TERZA DOMENICA DI AVVENTO
Le profezie adempiute

A occhi aperti... Guarda Gesù

*Celebrazione per soli coniugi,
famiglie con figli grandi, persone singole*



L. Gesù ci viene incontro e noi desideriamo risvegliare nel cuore l'attesa di lui. Cantiamo insieme:

Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: «Gioite con me!».
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Signore Gesù,
Giovanni Battista ti ha riconosciuto e proclamato
come il Messia promesso,
la pienezza della rivelazione del disegno del Padre.
Anche noi davanti a te, oggi,
vogliamo accogliere la tua testimonianza.
Nel tuo volto riconosciamo
i lineamenti del volto del Padre.

Il tuo sguardo non ci giudica,
non ci condanna;
al contrario, ci libera
e ci dona la gioia di sentirci e vivere
come figli di uno stesso Padre.
Amen

Ci si alza.

VANGELO

(GV 5,33-39)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della III domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Giovanni*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

Gesù disse ai Giudei: «Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Noi cristiani di oggi diamo troppo spesso per scontato che Gesù sia il Signore e perciò le sue parole e le sue opere, per noi, siano Parola di Dio, almeno formalmente. Occorre costantemente disporsi nell' atteggiamento dei discepoli: ogni volta che Dio si fa vicino a noi – attraverso l'amore del coniuge o dei figli, attraverso la testimonianza di altre persone, attraverso qualche pagina della Bibbia o anche in situazioni apparentemente profane – lasciamoci evangelizzare da Dio attraverso queste circostanze di vita. A OCCHI APERTI GUARDIAMO GESU; con occhi ardenti leggiamo le opere che ha compiuto. Solo così potremo dire di conoscerlo.

GESTO: RILEGGIAMO IL VANGELO

Chi desidera può compiere un gesto.

Riprendiamo il Vangelo che abbiamo letto. Ciascuno cerca la propria “frase tesoro”, cioè le parole preziose che sente rivolte proprio a sé, che sente proprie. Dopo averla scelta, la rilegge ad alta voce per dividerla con gli altri. Si può pronunciare la stessa frase anche se altri l'hanno già scelta.

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
aiutaci ad alzare lo sguardo
per accorgerci che tu ci vieni incontro,
ti metti al nostro fianco
e ti fai nostro compagno di viaggio.
Lungo la via ci riveli il volto del Padre,
ci sveli il suo immenso amore.
La tua voce è eco della voce del Padre.
Ogni tua parola ci parla del Padre.

Primariamente ci testimoni
il tuo amore per il Padre
e l'intima unione con lui mediante lo Spirito.
Rendici disponibili all'ascolto di ogni tua parola.
Tu ci ricordi, inoltre, che ogni fratello e sorella nella fede
è testimone della tua presenza.
Donaci la gioia di essere testimoni, gli uni degli altri,
del tuo amore che salva.
Amen.